

## RICHIAMATI:

- l'art. 1, comma 34 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della Sanità, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, può vincolare quote del Fondo sanitario Nazionale, destinate alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e rilievo nazionale, indicati nel Piano Sanitario Nazionale da assegnare alle Regioni per la predisposizione, ai sensi del comma 34 bis del medesimo articolo, di specifici progetti;
- il comma 34 bis del predetto art. 1, aggiunto dall'art. 33 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 79, comma 1 quater del DL 25 giugno 2008 n. 112, aggiunto dalla relativa Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2009 il CIPE, su proposta del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, provvede a ripartire tra le regioni le quote vincolate all'atto dell'adozione della propria delibera di ripartizione delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di FSN di parte corrente. Al fine di agevolare le Regioni nell'attuazione dei progetti di cui al comma 34, il Ministero dell'Economia e delle Finanze provvede ad erogare, a titolo di acconto, il 70 per cento dell'importo complessivo annuo spettante a ciascuna Regione, mentre l'erogazione del restante 30 per cento e' subordinata all'approvazione da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministro del Lavoro, della Salute e delle politiche sociali, dei progetti presentati dalle Regioni, comprensivi di una relazione illustrativa dei risultati raggiunti nell'anno precedente. Le mancate presentazione ed approvazione dei progetti comportano, nell'anno di riferimento, la mancata erogazione della quota residua del 30 per cento ed il recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata;
- l'Intesa tra Governo, Regioni e province autonome n. 82 del 10 luglio 2014 (Patto per la Salute) e, in particolare, l'art. 1, comma 5 che detta indicazioni in merito all'utilizzo della quota annua destinata al finanziamento degli Obiettivi di Piano sanitario Nazionale;

CONSIDERATO che il dettato del Patto per la Salute sopra citato, consente espressamente alle Regioni di *“utilizzare la quota complessiva annua spettante a valere sul riparto della quota vincolata degli obiettivi di carattere prioritario del Piano sanitario nazionale per la realizzazione di alcune o tutte le linee progettuali proposte dal Ministero della Salute ed approvate con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ad integrazione delle risorse ordinariamente preordinate a tali aree di attività. (...) Si conviene che le risorse vincolate assegnate alle Regioni siano utilizzate non solo per gli obiettivi di piano ma anche per gli obiettivi prioritari definiti nell'ambito del presente Patto per la salute, purché dedicati e finalizzati al miglioramento dell'erogazione dei Lea”*;

VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni e province autonome n.64 del 14 aprile 2016 sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli Obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2016, che assegna alla Regione Liguria un finanziamento pari a euro 27.272.667,00;

VISTO l'Accordo della Conferenza Stato Regioni n. 65 del 14 aprile 2016, nel quale sono state individuate le linee progettuali per l'anno 2016, sostanzialmente in continuità con quelle 2015, di seguito elencate:

1. Attività di assistenza primaria;
2. Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali;
3. Cure palliative e terapia del dolore: sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica
4. Piano nazionale di prevenzione e supporto al Piano Nazionale di prevenzione
5. Gestione della cronicità

## 6. Reti oncologiche

PRESO ATTO, in particolare, che

- sono previsti vincoli sulle risorse relative ad alcune linee progettuali e, in particolare:
  - euro 2.926.520,00 (Cure palliative e terapia del dolore)
  - euro 7.023.648,00 (Piano Nazionale di Prevenzione e supporto al Piano nazionale di prevenzione);
- che il Piano regionale di Prevenzione 2014/2018 è stato approvato con Dgr n. 1702 del 22.12.2014;
- che le coperture finanziarie sono allocate alla Missione 13 Programma 1 del bilancio di previsione 2016-2018;

RITENUTO che i progetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e necessaria (All. 1) sono coerenti sia con le indicazioni contenute nell'Accordo Stato Regioni n. 65/2016 citato sia con le prescrizioni del Patto per la Salute e che, pertanto, possono essere approvati per l'invio al Ministero della Salute;

su proposta del Vice Presidente con delega a Sanità, Politiche socio sanitarie e terzo settore, Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione;

### DELIBERA

- di approvare i progetti allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante e necessaria (All. 1), dando atto che la progettualità, in coerenza con il dettato del Patto per la Salute 2014/2016, è finalizzata al miglioramento dell'erogazione dei LEA;
- di demandare alle Aziende ed Enti del SSR, alle strutture del Dipartimento Salute e dell'ARS, per le parti di rispettiva competenza, l'adozione degli eventuali e attuativi del presente provvedimento.